

PIERFORTUNATO RAIMONDO

Questo sì che è buono!

Gli ingredienti
di una vita bella

MAPPA DELLA SCHEDA

- In questo tempo di «Cotti e mangiati», «Prove del cuoco», «Cucine da incubo» e «Masterchef», prendiamo a prestito le metafore culinarie per riflettere sulla vita buona che vogliamo costruire.
- Lo faremo con un momento di gioco e di allegria, con un'attività fantasiosa e con una riflessione sul brano evangelico del «giovane ricco».

Assaggia e indovina

■ Per iniziare il discorso in un clima di gioco e di sorpresa, disponiamo su un tavolo alcuni ingredienti da cucina in apposite terrine o contenitori di plastica: pangrattato, farina, uova, zucchero, sale, olio, aglio, peperoncino, frutta secca, lievito, verdure a pezzetti, riso, pasta, prosciutto a dadini, noci triturate, panna, nutella... I ragazzi saranno invitati a sceglierne uno a occhi bendati e a indovinare di cosa si tratta annusandolo e/o assaggiandolo. Chi sarà più bravo e... divertente?

■ Il cibo è indispensabile per il nostro sostentamento, ma ci rendiamo conto che gli abbinamenti fanno la differenza nel gusto e nella bontà di ciò di cui ci nutriamo. Inoltre non tutto ciò che possiamo assumere è salutare. Così è nella vita. La possiamo riempire di cose, incontri, occasioni e sensazioni, ma non è detto che sia una vita buona e bella.

■ Il gruppo si interrogherà sugli ingredienti che possono realizzare la vita che vorremmo: oggetti, persone, ma soprattutto atteggiamenti e qualità.

La scheda operativa di pag. 53

■ La scheda fotocopiable fornisce alcuni esempi, in parte provocatori. Si potranno leggere e commentare, per poi giungere a compilare (meglio se a gruppetti) la propria ricetta della «vita ok». Ci si può divertire a immaginare, oltre agli ingredienti, il procedimento e il titolo. Le ricette saranno copiate su carta elegante e firmate dai ragazzi. Si potranno anche mettere in gara, con un piccolo premio (eventualmente mangereccio) per quelle più fantasiose e sagge.

■ Un passaggio successivo spingerà i ragazzi a chiedersi quale ricetta avrebbe suggerito Gesù. Può aiutarli il commento del brano del giovane ricco (Mt 19,16-22), su cui si possono fare alcune riflessioni:

● Per Gesù, Dio è «Colui che è buono», il Bene. Cercare e seguire lui porta alla pienezza di vita.

● La strada concreta passa attraverso l'obbedienza ai comandamenti, tuttora validi: evitare violenze e tradimenti; rispettare gli altri, le cose, la verità; onorare e amare se stessi, le proprie origini, ogni prossimo che fa parte dell'umanità.

● Gesù però ha fatto una scelta ancor più radicale: ha rinunciato al possesso dei beni materiali prima della conclusione della propria vita («Il sudario non ha tasche», ricorda spesso papa Francesco). Lo propone al giovane che cerca la perfezione: è questa la risposta più grande che si può dare a Dio.

● La conclusione è amara: il giovane resta nella tristezza. Aveva sfiorato una pienezza che poi si è dissolta nelle sue paure. Peccato, dovrà fare ancora un pezzo di strada verso la gioia completa ed eterna.

Concludiamo in preghiera

Signore Dio, nostro Padre. Tu hai posto in noi il desiderio di una vita bella, buona e felice. Tu hai dato a ciascuno talenti e occasioni per costruirla nel bene, sulla roccia della tua volontà.

Aiutaci a seguire la tua voce e il tuo esempio, nella fiducia di chi ha compreso che sulla tua strada la pace e la gioia sono a portata di mano, e si allargheranno all'infinito per tutta l'eternità.

Guida i nostri passi, perdona i nostri errori, riempi i nostri cuori.

Amen



Siamo tutti Masterchef

Nello scaffale della storia

Crema equilibrio e misura

Ingredienti: 200 g di bravi genitori, mezzo chilo di amici sinceri, un bicchiere di sano divertimento, un mazzetto di resistenza alla fatica, una tazza di fiducia in se stessi, un pizzico di pazienza, denaro quanto basta, una spruzzata di musica e sport, 365 giorni di sorriso mattutino, un po' di fede.

Mescolare bene genitori, amici e fiducia in se stessi, diluendo con musica, sport e sano divertimento. In una terrina far scaldare la resistenza alla fatica, amalgamare i sorrisi mattutini, innaffiandoli con il giusto denaro. Aggiungere la pazienza e mettere tutto in forno. Servire caldo con la benedizione della Fede.

Involtini egocentrici

Ingredienti: un kilo di amor proprio, 500 g di interesse personale, una bottiglia di successo, una buona scorta di apparenza e sfacciataggine, un pugno di follia, un guardaroba di vestiti firmati, soldi a volontà.

Mousse della felicità

Ingredienti: un litro di simpatia, un chilo di fantasia, una frullata di intelligenza, tre cucchiaini di olio di saggezza, un tot di serietà, cento grammi di compassione, una spolverata di risate, una mescolata di pace, un pizzico di fortuna.

Dolce vita nova

Ingredienti: 600 g di amore, 1/2 chilo di rispetto, 400 g di buona volontà, frullato di buon umore, un pizzico di successo, due bustine di persone da prendere come esempio in polvere, un litro di socievolezza liquida, un bacio della mamma e del papà (belli freschi!).

